

1000 sguizari andarono a defenderli ne la guerra preterita. Dito Verulano partirà per sguizari.

*Di Roma, di 18, di l'ambassador di questo Signor.* Dil zonzer li uno cavalier di Rodi a nome dil re Christianissimo, qual ha offerto Soa Maestà al Papa per l'impresa un grosso exercito, et in caso il Papa non accetasse la oblation, venir a la protestation. Ma scrive la risposta sarà ringratiar di lo exercito et saria bon convertisse l'aiuto in le forze da mar con le galie Soa Maestà ha in Marseia. Questi cesarei temeno Turchi non vengi in Italia si da mar, come da terra. Lo agente dil marchese dil Guasto ha di Roma che nel reame faceano gran provision; questo signor è partito per Vigevano et tornerà presto.

124 *Da Napoli di Romania di sier Alvise Contarini rector et proveditor et Consieri, di 18 April, ricevute hozi, fo leto lettere.* Come nel castel di Franzì, castel di Greci, al Scoio, et in la città da ogni banda accade reparation, non vi è munition et a le artelarie manca i legnami, poi non vi è fanti italiani, *undè* fanno condur formenti in la terra. Et a di 24 dil passato scrissero in Candia li mandasse uno capo, et li mandò Antonio da Crema, era li con Zuan da Como, el qual con uno bregantin a di 9 de l'istante zonse, la qual venuta è stada grata a tutti. Et perchè era una guardia al castel di Greci sopra la grotta loco importantissimo, fo levata, hora l'hanno fata tornar. La Camera è povera, non è danari, hanno da aspri 15 milia per pagar Ajax bassà. Il Judeo che messe banco subito spazò ducati 1000 come si ubligò, et non ha più da prestare. Scriveno si provedi a quella terra; et è una gallia inavagabile, saria bon disfarla et far quello accade de li. Non è vituarie nel castel dil Scoio per un zorno, pertanto si provedio.

*Item,* lo havi letere da Napoli predito, di sier Zuan Alvise Salamon consier, di 17 april, qual mi manda alcuni avisi hauti da Syo, et però ne ho voluto far memoria, *licet* è vecchi.

*Copia di nove mandate per il consolo da Syo per lettere di 3 April 1532, ricevute a di 9 ditto.*

Da novo habiamo da Costantinopoli con una griparia di questo loco partita de li a 26 dil passato, et a bocca dicono quello medemo giorno haveano fato venir al loco solito di Pera, zoè a le Bombarde, galle 80 fornide de ogni cosa escluso li homeni, li quali *etiam* quello medemo giorno hanno incomen-

zato a intrar in gallia, et sono ben in ordine, se stimano che a li 10, over 15 di questo a lo più tardi saranno fora, per qual loco non si sa vero, lo vulgo diceva chi per Puglia, chi per Cicilia, et chi dice per lo danno fato a Modon anderà a le rivere de Zenoa a dannificar. Et lo illustrissimo Signor ha mandato comandamento a Barbarossa et a lo zudeo Surian et a tutte le fuste barbaresche che escano fora a trovarsi con la sua armada, et a tutti farà doni grandissimi. Et in Constantinopoli se diceva pubblicamente che questa armada piglierà chi troverà, fora che non sia li vasselli di la illustrissima Signoria de venitiani et francesi soli et ragusei, lo resto, sia di chi si voglia, piglierano tutto. *Etiam* diceasi che lo illustrissimo Signor ha mandato homeni 5000 a lo bilarbey de Caraometh per guarda di lo Sophi, che non fesse danno a lo suo paese. La persona dil Signor è in ordine per levarse con grande exercito per terra, fato lo bayram, et se pur si leverà, andarà a Viena. Dito illustrissimo Signor sono zorni 50 che ha mandato lo reverendissimo missier Aloisio Gritti a la volta de Buda, partito con grande fasto con homeni 1000. Poi che diti nostri syoti sono partiti per venir in quà, siando a la Salviana, hanno trovato certi turchi che venivano da Andernopoli, de li qual hanno inteso che dito reverendissimo missier Aloisio Gritti ha finito li giorni soi de malatia. Poi venendo più in quà a li castelli dil Streto *etiam* hanno inteso questa nova, a la quale noi quà non dasemo fede niuna et stimano che turchi dicono di le zanze assai. Altro non habiamo.

*A di 4.* La matina, se intese esser morto questa 124\* note prè Nadal Regia, protonotario et piovan de S. Giacomo di Rialto, fato dil . . . . Ha gran facultà, caxe di patrimonio in S. Stai et in S. Giacomo di l'Orio, possession et contadi ducati 3500; ha fato testamento: lassa el suo per quarto et do messe perpetue in S. Giacomo de Rialto. Havia anni . . . ., stava a Sant' Aponal; el di seguente fo sepolto in S. Giacomo. Et è differentia tra li Proveditori al sal et li preti di Castello di la election dil piovan, et sono davanti la Signoria. Quello seguirà ne farò nota. La qual pieve val ducati 200 a l'anno de intrada.

Introno li Capi di X in Colegio et stetenò assai, et fono sopra aprir una letera de Inghilterra drizata è li Cai, di grandissima importantia; et parte dil Collegio vol aprirla, alcuni non voria per adesso. Et fo terminato tratar quest' hozi nel Conseio di X con la Zonta.